

7 BRANDUANI. Ha il merito di evitare la capitolazione respingendo di piede con un colpo di testa di Longobardi. Un'autentica prodezza.

6.5 TURATO. Indossa la fascia e si disimpegna con precisione. Non fa errori sia nel chiudere i varchi che nel rilanciare.

6 CAMILLERI. Sostituisce lo squalificato Leonarduzzi. Gioca con la maschera protettiva per la frattura del setto nasale. Se la cava, nonostante un paio di indecisioni.

6.5 BLANCHARD. E' il leader del reparto arretrato. Gasparello non gli dà grosse preoccupazioni. Longobardi, subentrato nella ripresa, è un cliente più aggro. In pieno recupero i due si beccano e vengono espulsi (nell'immagine Fotolive).

5 CORTELLINI. Se ne sta sulle sue, troppo prudente e per nulla propositivo. Benché goda di ampia libertà (Lorenzini gioca molto distante da lui), rimane cauto. Con l'esperienza che ha dovrebbe garantire maggiore spinta.

5.5 FUSARI. Si muove dalle parti di Morosini, classe '91. Contribuisce a mantenere gli equilibri, ma può dare un rendimento maggiore.



6 CASTAGNETTI. Prende il posto dell'infortunato Sella, giostrando da regista arretrato. Benché preoccupato per una leggera contrattura, lavora con una certa assiduità.

6 DRASCEK. Sostituisce Castagnetti a metà ripresa. Raccatta un paio di palloni e li rilancia subito con precisione.

6.5 MUWANA. Il solito sgobbone. Intraprendente, dinamico. Corre a tutto campo, determinato.

5 BIANCHETTI. È un terzino, ma gioca come ala. Dimostra limiti in fase di costruzione. Ha il piede ruvido, a volte finisce per incartarsi da solo.

6 TARALLO. Disputa l'ultima mezz'ora, senza infamia e senza lode. Triangola con Tarana, che sciupa.

6.5 DEFENDI. Costringe il portiere Grillo al volo con una bella girata dal limite. Nella ripresa gli tira addosso debolmente. Generoso, scattante. Spesso bistrattato con l'arbitro che non interviene.

6 TARANA. In campo nonostante un gaio muscolare. In campo evita movimenti bruschi. Ha un'occasione, ma è stratonato al momento di tirare e conclude a lato. **SEZA.**

GIRONE B. Solo un pareggio a reti inviolate nello scontro diretto

La Feralpi Salò va piano in casa: sorpasso fallito



Una girata acrobatica di Edoardo Defendi: l'attaccante è stato tra i più attivi della Feralpi Salò



Stefano Fusari cerca di superare l'arcigna guardia del veneto Morosini. SERVIZIO FOTOLIVE/Richard Morgano

La difesa corre pochi rischi ma l'attacco non sfrutta le occasioni create. Così i gardesani non superano il Bassano e rimangono ultimi in classifica

Sergio Zanca

Le due squadre che chiudono la classifica vanno in bianco. Dopo il successo di domenica a Latina la Feralpi Salò, fanalino di coda con una lunghezza di distacco dal Bassano, spera di rompere il ghiaccio di fronte al pubblico amico. Il successo avrebbe un valore doppio e consentirebbe di scavalcare i veneti. L'impresa non riesce.

I due peggiori attacchi della Prima Divisione rimangono a secco. E sì che i gardesani costruiscono alcune buone occasioni, con Defendi (una nel primo tempo e una nella ripresa), Blanchard e Tarana, senza sfruttarle. Il Bassano adotta un atteggiamento prudente, con un trequartista (Ferretti) e una sola punta. Sfiora il gol nell'unico vero spunto: Longobardi chiama Branduani a una grande parata. Benché la gara sia sostanzial-

mente corretta, in pieno recupero l'arbitro espelle un giocatore per parte. Mentre il pallone sta spiovento in area dalla bandierina, Longobardi rifila una gomitata a Blanchard, rimediando il rosso diretto. Ma subito dopo il difensore della Feralpi Salò, ingenuo, offende l'attaccante. E Strocchia, che in precedenza lo aveva già ammonito, estrae di nuovo il giallo, allontanando pure lui.

PRIVO dello squalificato Leonarduzzi, degli infortunati Bracaletti (rientrerà fra un mese), Sella e Dell'Acqua, Gianmarco Remondina affida la fascia di capitano a Turato, e ripropone il consueto 4-3-3. Il nuovo acquisto Drascek, partito dalla panchina, non essendo preparato in maniera adeguata, entra a metà ripresa, sistemandosi nella posizione di play maker arretrato, e offre un paio di buoni rilanci. Nei 45' iniziali la Feralpi Salò



La disperazione di Defendi dopo aver fallito un'occasione

sfiora il gol in due circostanze. Prima con un'improvvisa, pregevole girata di Defendi, sventata con un balzo dal portiere Grillo, quantomai reattivo. Poi, su punizione di Castagnetti, Blanchard devia da posizione favorevole, senza inquadrare lo specchio. Per contro gli avversari, con la loro doppia li-

nea arretrata, badano quasi esclusivamente a chiudere i varchi, agendo di rimessa.

NELLA RIPRESA, dopo una parata di Branduani su punizione a spiovere di Morosini, Defendi conclude da pochi passi tra le braccia di Grillo (12'). Intravista la possibilità di sbloc-

care il punteggio, Remondina toglie Bianchetti, un difensore utilizzato da ala, per inserire una punta, Tarallo. Il Bassano di Osvaldo Jaconi, il tecnico che in carriera ha ottenuto il maggior numero di promozioni (8, al pari di Gigi Simoni), ha un solo guizzo. Al 19' Longobardi, subentrato a Gasparello, impegna severamente Branduani, salvatosi con bravura. L'ultima occasione capita a Tarana che, triangolato con Tarallo, calcia a lato in diagonale, anche perché stratonato da Martina.

A differenza delle precedenti partite la Feralpi Salò, di fronte a una pari grado, rischia poco o nulla (è alla seconda partita consecutiva senza prendere gol), giungendo per contro in almeno 4 circostanze davanti a Grillo. Con un pizzico di maggiore lucidità potrebbe sbloccare il punteggio, e conquistare una vittoria preziosa. Resta il fatto che, per completare la costruzione della squadra, manca ancora una buona punta, da reperire sul mercato degli svincolati. **SEZA.**

Feralpi Salò (4-3-3)		Bassano (4-4-1-1)	
Branduani	7	Grillo	7
Turato	6.5	Martina	6
Camilleri	6	Basso	6
Blanchard	6.5	Scaglia	6
Cortellini	5	Ghosheh	6
Fusari	5.5	Lorenzini	5.5
Castagnetti	6	Drudi	5.5
(25' st Drascek)	6	(40' st Lazzarotto)	sv
Muwana	6.5	Morosini	6
Bianchetti	5	Bonetto	6
(16' st Tarallo)	6	(33' st Guarinello)	sv
Defendi	6.5	Ferretti	6.5
(41' st Sala)	sv	Gasparello	5
Tarana	6	(17' st Longobardi)	5
Allenatore: Remondina		Allenatore: Jaconi	
In panchina: Zomer, Allievi, Basta, Savoia.		In panchina: Poli, Baido, Iocolano, Maniero.	
Arbitro: Strocchia di Nola	5.5		
Note: spettatori circa 400. Angoli: 6-6. Ammoniti: Basso, Scaglia, Bianchetti e Camilleri. Espulsi: Longobardi per gomitata e Blanchard (48' st) per somma di ammonizioni. Recupero: 1'4'.			

IL DOPOGARA. Il presidente Pasini è soddisfatto per il risultato positivo ma sottolinea il difetto cronico della squadra

«Ci manca la lucidità in zona-gol»

L'allenatore Remondina «Siamo molto combattivi ma davanti manchiamo di esperienza e cattiveria»

Giuseppe Pasini sostiene che, a dispetto dello 0-0, si è compiuto un altro passo avanti: «Di domenica in domenica la squadra migliora e questo fa ben sperare - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Contro il Bassano è mancata la lucidità sotto porta. Vincere avrebbe consentito di lasciare l'ultimo posto e guardare la classifica con occhio diverso. Non ci siamo riusciti, ma l'im-



Il tecnico Remondina in panchina

portante è proseguire così».

Un brodino sulla strada della guarigione: «Remondina lavora bene - assicura Pasini -. Dra-

scek, l'ultimo arrivato, è stato ben inserito. Vediamo se sul mercato c'è una punta che possa fare per noi. Bracaletti ha ripreso ad allenarsi, ma non sarà facile riaverlo a breve».

GIANMARCO REMONDINA è soddisfatto «del comportamento dei ragazzi: combattono con generosità - sostiene l'allenatore dei gardesani -. Ma sotto rete manchiamo di cattiveria e lucidità: abbiamo avuto 2-3 buone occasioni. Defendi, ad esempio, è un lottatore. Ma è un '91, con i giovani serve pazienza».

Remondina dice che «il risul-



Il centrocampista Michele Castagnetti al contrasto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA